



IL FILO D'ARIANNA

PROGETTO TEATRO SOCIALE



VIAGGIO NELLE **ARTI** PERFORMATIVE E DI GRUPPO

In collaborazione con



ILGABBIANO
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



COMUNE DI PONTEVICO
PROVINCIA DI BRESCIA

«Il segreto del teatro sociale è il filo. Il filo di Arianna. Il filo che cura. Il filo che ama la sapienza come il filosofo. Il filo drammatico che ama il teatro. Il filo che cuce gli strappi. Il filo della memoria. Il filo che si intreccia con gli altri fili, costruisce il tessuto e la trama sociale. Il filo rosso che percorre testi e intrecci. Il filo che congiunge e collega corpi e menti, luoghi e tempi, produce infinite relazioni di immagini e di vissuti, passato, presente e futuro. Il segreto del teatro sociale è Arianna. La passione per l'uomo, la cura della città, l'attenzione alla natura. Il teatro sociale è un' arte biologica che crea positivi rapporti fra gli uomini sia nel profondo delle relazioni psicofisiche dei laboratori, sia nella comunicazione orizzontale e coinvolgente di spettacoli, performance, eventi, sia, infine, nell'istituzione di rituali quotidiani che mirano a trasformare in realtà vissuta, in regola e ritmo, le esperienze eccezionali della scena. Il teatro sociale è l' azione di un coro che inventa, nel duplice senso di creare e scoprire, la società».

(Claudio Bernardi, Il teatro sociale, Carocci, 2011)

Le motivazioni del progetto

Dopo l'esperienza chiusa all'inizio del 2015, Gabbiano ha deciso di dare continuità a questo percorso formativo che ci ha regalato molte soddisfazioni. La nostra volontà è promuovere ulteriori spazi formativi per operatori (educatori, psicologi, insegnanti) impegnati nell' area della disabilità, al fine di approfondire competenze comunicative e relazioni sempre più efficaci. Il linguaggio artistico che presentiamo nelle sue diverse forme, consente all'educatore di garantire un intervento globale alla persona, evitando frammentazione degli stessi interventi e senza disallinearsi dagli approcci tecnico scientifici del settore promossi negli ultimi anni dai maggiori esperti in materia di psico- educazione. L'arte ed il teatro sono divenuti, per le realtà del territorio, potenti strumenti di comunicazione, di ritualità condivisa con la comunità, di sensibilizzazione istituzionale, di cambiamenti sociali. Gabbiano vuole farsi portavoce di queste realtà che negli anni hanno prodotto cambiamento culturale e sociale e che si sono diffuse in tutta la nostra provincia.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo del percorso formativo proposto è di fare conoscere ed approfondire agli educatori, attraverso laboratori attivi, le tecniche artistiche ed il linguaggio del corpo, al fine di dare vita ad interventi educativi e riabilitativi globali per le persone in situazione di fragilità.

Docenti

ALBERTO GHISONI



Drammaterapeuta, danza-movimento-terapeuta, educatore, attore, regista, clown. Ha condotto numerosi laboratori in tutta Italia sulle tecniche teatrali e sul movimento creativo. Organizzatore e coordinatore di eventi. Formatore in ambito scolastico ed educativo. Da 15 anni è regista di spettacoli teatrali fatti e costruiti con persone diversamente abili. Attualmente conduce numerosi laboratori di drammaterapia, danzamovimentoterapia, teatro sociale all'interno di strutture per disabili, psichiatriche, malati terminali di aids, case di riposo e scuole di ogni ordine e grado. Fondatore di tre compagnie teatrali di teatro integrato con persone disabili. Ha vinto nel 2010 il primo premio nella rassegna nazionale di teatro sociale, a Milano, con l'Associazione Giorgia di Cremona. Nel 2011 è secondo classificato al Festival Internazionale delle Abilità Differenti di Carpi con la cooperativa Oasi di Quinzano d'Oglio (BS). Ha seguito la regia dal 2001 a oggi di 82 spettacoli con centri diurni per disabili e scuole superiori.

ANNAPAOLA LOVISOLO



Psicologa Psichiatra Psicoterapeuta Psicoanalitica Psicodrammatista e Danza Movimento Terapeuta.

Lavora in ambito privato, nel suo studio a Torino, come Psicoterapeuta Psicoanalitica, Danza Movimento Terapeuta e Supervisore, con singoli e gruppi.

In ambito pubblico, presso un CSM dell'ASL TO 5, lavora come Psicologa Psichiatra con pazienti individuali e gruppi.

In ambito formativo, presso la Scuola di DMT del Centro di Formazione nelle Arti Terapie di Lecco, come responsabile didattico, supervisore e didatta

JULIE STANZAK



Danzatrice del Pina Bausch Tanztheater – Wuppertal dal 1985. Dal 1976 al 1979 è danzatrice nel Chicago Lyric Opera Ballet diretto da Maria Tallchief, dove prende parte agli spettacoli "Rigoletto", "Salome", "Paradise Lost", "Orfeo ed Euridice", "Love of the three oranges", "Kovashina". Nel 1979 si trasferisce in Europa e danza fino al 1985 nel Dutch National Ballet di Amsterdam. Nel 1986 entra a far parte del Tanztheater di Pina Bausch a Wuppertal nel quale danzerà negli spettacoli "Seven Deadly Sins", "Sacre du Printemps", "Kontacthof", "1980", "Carnation", "Bandoneon", "Blaubart", "Palermo Palermo", "Boat piece 1993", "Orfeo", "Ifigenia", "Keuscheitslegende", "Gebirge", "Victor", "Ahen", "Madrid", "Last Piece 1994". È coreografa per la compagnia Ramba Zamba – Berlino, Germania e per la compagnia L'oiseau Mouche – Roubaix, Francia. Collabora in Italia con l'Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" – Udine, e con la compagnia La Ribalta di Antonio Vignani – Milano. Dal 1992 tiene seminari di danza

contemporanea e ricerca coreografica in Italia, e in vari paesi europei. Scrittrice, collaboratrice e interprete di un gran numero di spettacoli della sua compagnia che hanno girato il mondo, di lei rimangono sempre in repertorio i suoi inossidabili a-solo, alcuni da oltre vent'anni.

ANTONIO CATALANO



Nato a Potenza nel 1950, dopo anni di presenza nel teatro italiano, teorizza e pratica l'abbandono di ogni idea di spettacolo perseguendo invece la ricerca di incontri artistici con "spett-attori" di ogni età in cui tende a provocare emozione, poesia, meraviglia.

Ma è soprattutto con le sue incursioni in pittura e scultura, con l'uso fantastico di oggetti quotidiani o fuori uso, che egli riesce a creare strani mondi da visitare, da incontrare, attraverso ribaltamenti poetici dei materiali usati o accostamenti divertiti e divertenti. Catalano infatti gioca con tutto ciò che è quotidiano, infantile, apparentemente banale. E lo rivaluta.

Il suo amore per l'infanzia è amore per un'età dello sguardo, non per l'età anagrafica in sé.

ARMANDO PUNZO



È un drammaturgo e regista teatrale italiano.

Direttore artistico del Teatro di San Pietro di Volterra e del festival VolterraTeatro, è noto soprattutto per l'attività teatrale svolta con i detenuti nel carcere di Volterra, ove fonda nel 1988 la Compagnia della Fortezza.

Punzo nasce a Cercola (NA), il 17 marzo 1959. Inizia la sua attività a Napoli nel 1978 con spettacoli di strada del Teatro Laboratorio Proposta.

Nel 1987 fonda l'associazione culturale Carte Blanche di cui è attualmente direttore artistico. Già nel 1988 aveva cominciato a lavorare con i detenuti del carcere di Volterra. Nasce così la Compagnia della Fortezza, uno dei primi progetti di teatro in carcere in Italia.

Parallelamente svolge sempre la sua attività di regista fuori dal carcere. Nell'autunno del 2008 è la volta di un laboratorio con un gruppo di giovani ed anziani sulla comunicazione e la memoria tra generazioni: esito finale è lo spettacolo Amleto - La tragedia della realtà.

Dal 1998 è direttore artistico del Teatro di San Pietro di Volterra e dal 2000, dopo tre anni di co-direzione, è direttore artistico unico del festival VolterraTeatro.

La cifra del suo impegno è indissolubilmente legata all'idea di portare l'attività teatrale in carcere. In tal senso, è da alcuni anni impegnato nel progetto di creare un teatro stabile all'interno del carcere di Volterra.

Sede

Teatro Comunale di Pontevico via XX Settembre

Calendario

Il corso si compone di 5 moduli da 12 ore ciascuno, per un totale di 60 ore: il venerdì dalle 14,00 alle 19,00 e il sabato dalle 9,00 alle 17,00

- o 1° MODULO: 22-23 GENNAIO 2016: Alberto Ghisoni
- o 2° MODULO: 18-19 MARZO 2016: Antonio Catalano
- o 3° MODULO: 01-02 APRILE 2016: Annapaola Lovisolo
- o 4° MODULO: 23-24 SETTEMBRE 2016: Julie Stanzak
- o 5° MODULO: 25-26 NOVEMBRE 2016: Armando Punzo
- o Preparazione spettacolo finale: 27-28 GENNAIO 2017: Alberto Ghisoni

Target

Il corso prevede un numero massimo di 30 partecipanti.

Vengono considerati requisiti preferenziali per l'accesso al corso:

- l'esperienza di lavoro o di attività personale in ambito educativo e o artistico
- l'esperienza di lavoro o di volontariato in ambito sociale/educativo/sanitario e o artistico
- il possesso di un titolo di studio superiore o di laurea in ambito artistico sociale/educativo/sanitario

Iscrizioni

Entro il 10 gennaio 2016, compilando il modulo d'iscrizione e inviandolo contestualmente alla copia dell'avvenuto pagamento all'indirizzo ilfilodarianna@ilgabbiano.it o per fax al n. 030/9930419

Costi

€ 350,00 + IVA 22%

Sconto 15% per dipendenti della Cooperativa Il Gabbiano

Sconto 20% per i soci della Cooperativa Il Gabbiano

Possibilità di effettuare il pagamento in due rate così suddivise: € 214,00 IVA inclusa entro l'8 gennaio 2016, € 213,00 IVA inclusa entro il 16 settembre 2016.

Per informazioni

Tel. 030/9930282 sig.ra Chiara Ambrosini – E-mail ilfilodarianna@ilgabbiano.it – Fax 030/9930419 –

Sito: www.ilgabbiano.it

Ideazione e progettazione

Alberto Ghisoni

Via Marocco mattina 14 Pontevico BS

CELL. 3355933169

E MAIL: ghisoncello@fiscali.it

Direzione tecnica del corso

Virna Barbieri

Responsabile Area Disabilità Coop Il Gabbiano

E MAIL: virna.barbieri@ilgabbiano.it